



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO, AI SENSI DELL'ART. 89 COMMA 17 DEL D. LGS117/2017, ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INDIVIDUATI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 151, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO:

LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI MATTINATA "MATTEO SANSONE" (FG)

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 42 DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 avente ad oggetto il Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance le Direzioni Regionali Musei, uffici di livello dirigenziale non generale, sono articolazioni periferiche della Direzione generale Musei che assicurano sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura in consegna allo Stato o allo Stato comunque affidati in gestione, ivi inclusi quelli afferenti agli istituti di cui all'articolo 33, comma 2, lettera a), e comma 3;
- la Direzione regionale Musei Puglia, in data 11.08.2022, con decreto n. 67, ha adottato il provvedimento di accettazione della donazione della collezione archeologica di proprietà della famiglia Sansone, sita nel Comune di Mattinata, vincolata con D.M. 27.07.1990;
- in data 12.08.2022 la Direzione regionale Musei Puglia ha sottoscritto, alla presenza del donante, l'atto di donazione nella forma dell'atto pubblico;
- la donazione è stata condizionata alla permanenza della collezione nel Comune di Mattinata e che a tale scopo è stato sottoscritto, in data 19.08.2022, tra il Comune di Mattinata e la Direzione regionale Musei Puglia, il contratto di comodato d'uso, a titolo gratuito, del bene immobile denominato "Museo Civico", sito nel Comune di Mattinata, al fine di avviare il progetto di valorizzazione del nuovo Museo Archeologico Nazionale di Mattinata "Matteo Sansone";
- la Direzione regionale Musei Puglia, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, intende intraprendere un programma di valorizzazione e promozione dell'istituendo Museo archeologico nazionale di Mattinata "Matteo Sansone" che ospiterà la collezione vincolata "Matteo Sansone" con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale del Museo come da determina Rep. 132 del 25.10.2022;
- la Direzione regionale Musei Puglia intende valorizzare il patrimonio culturale dell'istituendo "Museo archeologico nazionale di Mattinata "Matteo Sansone" (FG) attraverso la partecipazione attiva di operatori privati operanti in ambito culturale, nell'ottica di avviare sul territorio un'efficace azione di valorizzazione volta a favorire l'integrazione delle risorse, a incoraggiare le competenze territoriali e a sostenere percorsi di sviluppo e di crescita anche sociale;
- la Direzione regionale Musei Puglia intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere sempre più accessibile e fruibile a tutti i cittadini ed in modo particolare ai giovani il patrimonio culturale dell'istituendo Museo di Mattinata, attraverso la continua ricerca di forme di coinvolgimento e strumenti innovativi di conoscenza;
- le attività di gestione e sviluppo dell'istituendo Museo archeologico nazionale di Mattinata "Matteo Sansone", sono a pieno titolo ascrivibili tra le attività di interesse generale che possono prevedere il



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

- coinvolgimento degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 2, comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e ss.mm.ii;
- la Direzione regionale Musei Puglia intende attivare, ai sensi dell'art. 89, comma 17 del D.lgs 117/2017, forme speciali di partenariato con enti del Terzo settore che svolgono le attività indicate all'articolo 5, comma 1, lettere f), i), k) o z), di cui al D.lgs 117/2017 individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 151, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dirette alla prestazione di attività di valorizzazione di beni culturali immobili di appartenenza pubblica;
 - l'art. 55, comma 1, del Dlgs n. 117/2017 espressamente prevede che: "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
 - l'art. 55, comma 3 e 4, del Dlgs n. 117/2017, prevede che: "*La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2*" (comma 3). "*Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner*" (comma 4);
 - ai sensi del comma 3, dell'art. 151 D.lgs n. 50 del 18.04.2016 e successive modificazioni, per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo può attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1 dell'art. 151 D.lgs n. 50 del 18.04.2016;
 - la nota circolare n. 17461 del 9 giugno 2016 dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, reca indirizzi applicativi in tema di sponsorizzazione dei beni culturali e di partenariato pubblico privato nel campo dei beni culturali come prevista nel nuovo Codice dei contratti (Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016);
 - ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) la Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale;
 - in attuazione della Legge 1 ottobre 2020, n. 133 recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, siglata a Faro il 27 ottobre 2005, la Direzione regionale Musei Puglia intende sviluppare, nel quadro dell'azione pubblica, la conoscenza del patrimonio culturale e favorire la costituzione di comunità patrimoniali costituite da persone che attribuiscono valore al patrimonio culturale;
 - ai sensi dell'art. 12 della Convenzione di Faro le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare;

- gli enti del Terzo settore svolgono attività di cui all'art. 5, comma 1, lettere f), i), k) o z) del Dlgs n. 117/2017;
- il Codice del Terzo settore (Dlgs n. 117/2017) ha disciplinato una serie di istituti, tra i quali il partenariato pubblico privato in campo culturale (art. 89 Dlgs n. 117/2017);
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020 riconosce agli Enti di Terzo Settore una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale.

Tutto ciò premesso, al fine di favorire la pubblica fruizione e la valorizzazione del Museo archeologico nazionale di Mattinata "Matteo Sansone", consentendo contestualmente un contenimento della spesa pubblica, emana il seguente

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. Finalità e descrizione del Museo

La Direzione Regionale Musei Puglia (d'ora in avanti: DRM o Amministrazione), intende intraprendere in via sperimentale un programma di apertura alla pubblica fruizione, valorizzazione e promozione dell'istituendo Museo archeologico nazionale di Mattinata "Matteo Sansone" (d'ora in avanti: Museo) con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione del Museo e di accrescere, nell'ambito di un processo partecipato con la comunità, la consapevolezza dell'eredità culturale del territorio, mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori culturali del territorio, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza;

La DRM ai sensi dell'art. 89 comma 17 del D.Lgs 117/2017 intende perseguire l'obiettivo di rafforzare le attività di valorizzazione con enti del terzo settore che svolgono le attività indicate all'articolo 5, comma 1, lettere f), i), k) o z), di cui al D.Lgs 117/2017 individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 151, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 attivando un partenariato speciale pubblico-privato;

Il presente Avviso conformemente alla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, cosiddetta Convenzione di Faro, ha come obiettivo la costituzione di una comunità di persone e di soggetti che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future;

Il presente Avviso è rivolto agli enti del Terzo settore ai sensi della disciplina di cui al D.Lgs 117/2017 comprese le imprese sociali di cui al D.Lgs 117/2017 (d'ora in poi soggetti o partner) operanti in ambito culturale che abbiano esperienza nello specifico settore di gestione, educazione, fruizione e valorizzazione dei beni archeologici e culturali che siano disposte a prestare la propria collaborazione alle attività di valorizzazione del Museo.

1.2 Descrizione del Museo e della collezione

L'istituendo Museo archeologico, che verrà inaugurato entro il mese di dicembre 2022, ospiterà la collezione archeologica e demotnoantropologica di proprietà della famiglia Sansone di recente donata allo Stato italiano, a seguito di un lungo lavoro di studio e classificazione dei reperti.

La collezione è costituita da oltre 2500 reperti ceramici, metallici, litici, numismatici, provenienti in massima parte dalla provincia di Foggia, in particolare dal Gargano e dall'area della Piana del



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

Tavoliere, che rimandano soprattutto alla locale cultura dei Dauni, popolazione italica che, tra l'ultima fase del Bronzo finale e l'inizio dell'età del Ferro, abitò un territorio ben più ampio dell'attuale provincia di Foggia, estendendosi, a sud, fino a Canosa di Puglia e, ad est, fino all'area del melfese.

In particolare, il progetto scientifico e i nuovi lavori di recupero e allestimento dello storico Museo civico, consentiranno di riorganizzare e riqualificare gli spazi del percorso di visita anche in una chiave accessibile, con la realizzazione di un deposito a vista e l'esposizione dei reperti dall'età protostorica a quella romana, riservando uno spazio per la futura acquisizione della collezione etnografica.

L'esposizione racconterà attraverso i materiali della collezione lo sviluppo della civiltà dei Dauni, dall'età protostorica a quella romana valorizzando, laddove possibile, i contesti di provenienza indicati nella documentazione e mettendo in evidenza i contatti e le relazioni con l'esterno che hanno nel tempo caratterizzato o modificato usi e comportamenti delle antiche popolazioni.

La prima sezione sarà dedicata al sito di Monte Saraceno, contesto fortemente identitario per il territorio da cui provengono alcuni materiali della collezione, e che sarà arricchita da altri reperti dello stesso sito conservati nel Museo archeologico nazionale ed Castello di Manfredonia. Il promontorio ha ospitato a partire dal Bronzo finale fino al VI secolo a.C. (con labili testimonianze relative al IV secolo a.C.) diverse aree funerarie e un abitato con la sua struttura difensiva. La zona più nota dell'antico insediamento è la necropoli con un'altissima concentrazione di tombe scavate nella roccia, circa 500, da cui provengono le teste e i cosiddetti scudi con sostegni a colonnetta, usati molto probabilmente come segnacoli funerari. Le testimonianze più significative di Monte Saraceno provengono proprio dai corredi funerari delle tombe e documentano un'importante attività di scambio e commercio con le popolazioni transadriatiche e quelle dell'Italia centro-meridionale ed adriatica. Il percorso prosegue con altri due contesti che testimoniano le diverse modalità di occupazione della Daunia con materiali provenienti sia da siti di altura, come Monte Sacro, sia dalla Piana del Tavoliere (Lupara). La sezione prosegue con una piccola esposizione di stele daunie che come noto provengono in massima parte da siti dell'antica laguna costiera e la cui principale raccolta è conservata presso il Museo archeologico nazionale e Castello di Manfredonia.

La sezione successiva affronta in modo più specifico il tema del graduale sviluppo della civiltà dei Dauni, attraverso un approfondimento dedicato ai contatti della Daunia con il mondo Adriatico e il Mediterraneo, documentato da oggetti di bronzo, pasta vitrea, ambra. L'ultima parte di questa sezione è dedicata agli evidenti cambiamenti nella struttura della società daunia, nel corso del VII sec. a.C., con l'emergere di aristocrazie che ostentano il proprio rango attraverso armi e ornamenti.

Il percorso di visita continua con un'ampia selezione di ceramiche geometriche daunie con forme in parte provenienti dai tre centri di produzione conosciuti (Canosa, Ascoli Satriano e Ordona), riferibili ai periodi dalla tarda età del Ferro al V secolo a.C. Per i secoli dal V al III a.C., i cambiamenti sociali della società daunia sono raccontati attraverso la presenza di vasi a figure rosse e altri materiali di imitazione provenienti per il tramite della direttrice campana che testimoniano i processi di acculturazione dei gruppi emergenti locali. Non manca la sezione dedicata alla ceramica policroma che rimanda alla produzione del centro di Arpi e l'approfondimento che valorizza la straordinaria selezione di terrecotte architettoniche daunie provenienti da centri del territorio (Arpi, Lucera, Ascoli Satriano).

L'ultima sezione del percorso espositivo si chiude con la romanizzazione della Daunia e un approfondimento sulla villa romana di Agnuli, sul porto di Mattinata, di cui sono noti i settori di



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

produzione olearia, che ospitava in antico un ambiente destinato a deposito di dolii interrati, da cui proviene il frammento di dolio inserito nel percorso espositivo.

Il museo dispone, al piano terra, di un'area dedicata all'accoglienza dei visitatori, uno spazio per conferenze e proiezioni, con una superficie di 105 mq e una capienza massima di 70 persone, e una piccola area ludico-didattica di circa mq 31.

2. Oggetto

2.1 Per le finalità suddette si invitano i soggetti sopra indicati a manifestare il proprio interesse per la realizzazione di attività di valorizzazione dell'istituendo Museo proponendosi quali partner privati operativi di un Partenariato Speciale Pubblico- Privato (di seguito, più brevemente: PSPP), ai sensi di quanto previsto dall'art. 89, c. 17 del D.Lgs. n. 117/2017, da attivarsi con la DRM per una durata di anni 2. L'attivazione del PSPP per la durata prevista e concordata si realizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato.

2.2 I soggetti dovranno, pertanto, presentare nell'ambito della proposta partenariale un progetto dettagliato di avvio del processo di valorizzazione del patrimonio culturale dell'istituendo Museo orientato a promuoverne la conoscenza e a garantire un programma di apertura alla pubblica fruizione del sito, anche creando iniziative che mettano in relazione le collezioni con il territorio, il cui contenuto dovrà essere specificato secondo quanto dettagliato nel punto 8 del presente Avviso.

2.3 Il progetto di avvio della valorizzazione del Museo dovrà in ogni caso prevedere come contenuto minimo le seguenti attività:

- A) apertura minima alla pubblica fruizione del Museo per complessivi 182 giorni all'anno (compreso o il sabato o la domenica), garantendo in ogni caso una minima apertura anche nel periodo di minore affluenza (ottobre-marzo) e fatta salva la possibilità di presentare una proposta migliorativa aumentando l'orario di apertura e programmando i giorni per rispondere meglio alle richieste dei potenziali fruitori, pur rispettando lo standard minimo richiesto nel presente avviso;
- B) organizzazione di visite guidate, laboratori didattici e attività culturali secondo un programma ispirato a principi di inclusione, innovazione e creatività, destinato a diverse tipologie di pubblico;
- C) coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni scolastiche del territorio;
- D) promozione di una offerta culturale integrata con altri siti culturali.

2.4 È prevista la possibilità di svolgere eventuali altre attività volte alla valorizzazione del museo (ad es. editoria e merchandising, programmazione e realizzazione di manifestazioni culturali, di spettacolo, di animazione e convegni).

2.5 Tutte le attività di cui ai punti 2.3 e 2.4 dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione, anche nell'ambito del Tavolo partenariale.

3. Durata

3.1 La durata dell'accordo stipulato a valle della procedura è fissato in **anni 2**, prorogabile, in caso di positiva valutazione sull'esecuzione dello stesso da parte della DRM Puglia e in caso di volontà in tal senso del *Partner*, per ulteriori **1 anno**.

3.2 Almeno 90 giorni prima della naturale scadenza dell'accordo di PSPP, l'Amministrazione comunica, a mezzo PEC, al partner l'intenzione di avvalersi della facoltà di cui sopra.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

3.3 Il partner, entro 30 giorni prima della scadenza dell'accordo di PSPP, dovrà dare riscontro alla comunicazione suddetta.

3.4 L'attivazione del PSPP, in forma sperimentale e per la durata prevista e concordata si realizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato.

4. Destinatari

4.1 Possono partecipare enti del Terzo settore costituiti ai sensi del D. Lgs 117/2017 comprese le imprese sociali in possesso dei seguenti requisiti:

a) di ordine generale di cui all'art. 80 D. Lgs 50/2016 per contrarre con la Pubblica Amministrazione in regola con la normativa vigente;

b) che svolgono, per espressa previsione statutaria, le attività indicate all'articolo 5, comma 1, lettere f), i), k) o z), del D. Lgs 117/2017:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

c) che abbiano maturato esperienza consolidata nell'organizzazione e/o nella gestione delle attività culturali;

d) che siano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o sia in corso, al momento della presentazione della domanda al presente avviso, la procedura di iscrizione che dovrà risultare completa al momento della sottoscrizione dell'Accordo di partenariato.

4.2 Si fa presente che ai sensi dell'art. 101 comma 3 del D. Lgs 117/2017 il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

4.3 Si considerano pertanto enti del Terzo settore nelle more della definitiva trasmigrazione ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs 117/2017 nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato, le onlus e le Imprese Sociali iscritte nei rispettivi registri nonché gli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art 45 del D. Lgs 117/2017 e disciplinato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020.

4.4. Si precisa che sono ammessi alla procedura gli enti senza scopo di lucro che entro la data di presentazione della domanda di cui all'art. 6 del presente avviso abbiano presentato, presso gli enti competenti, l'istanza di iscrizione ad uno dei Registri attualmente previsti dalle normative di settore, richiamati dall'art. 101, comma 3 del D.lgs. 117/2017 o, in caso di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (d'ora in poi RUNTS), di cui all'art. 30 del Decreto 15 settembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 261 del 21 ottobre 2020, domanda d'iscrizione al RUNTS ai sensi dell'art. 38 del medesimo Decreto.

Gli enti selezionati e ammessi al partenariato di cui al presente avviso dovranno, pena la decadenza della presente procedura, essere in possesso, entro la data di firma dell'Accordo partenariale, del requisito di iscrizione di cui al punto 4.1.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

4.5 Pertanto gli enti senza scopo di lucro selezionati, che avranno presentato presso gli enti competenti l'istanza di iscrizione per acquisire la qualifica di ente del Terzo settore e che non avranno perfezionato entro la data di sottoscrizione dell'Accordo partenariale l'iscrizione al RUNTS o, nelle more dell'operatività del RUNTS, ad uno dei Registri di Settore di cui all'art. 101, comma 3 del D.lgs. 117/2017, non saranno ammessi al partenariato.

4.6 Possono partecipare enti del Terzo settore ai sensi del D. Lgs 117/2017 anche sotto forma di ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

4.7 Ciascuna associazione, a pena di esclusione, deve indicare il soggetto con il ruolo di capofila.

4.8 I requisiti di cui al punto 4 lettere a), b) e d) devono essere posseduti da tutti i soggetti dell'associazione.

4.9 Il requisito di cui alla lettera c) deve essere posseduto dal soggetto capofila.

4.10 In fase di presentazione delle manifestazioni di interesse, i soggetti partecipanti sotto forma di associazione temporanea di scopo devono, a pena di esclusione, sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, specificando i ruoli e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento presentato.

4.11 In caso di selezione, prima della data di sottoscrizione dell'accordo di PSPP, l'associazione deve essere formalmente costituito nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), mediante scrittura privata autenticata conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come soggetto capofila, in qualità di mandatario, specificando, altresì, i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell'ambito di realizzazione dell'intervento.

4.12 Il soggetto capofila è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti della DRM.

5. Modalità e disposizioni per la realizzazione delle attività.

5.1 Le caratteristiche del Museo e della collezione in esso ospitata, rendono necessario organizzare le visite per gruppi accompagnati e guidati, secondo una scansione per fasce orarie e secondo un piano tariffario differenziato per fasce d'età. La somma richiesta ai visitatori per l'accesso dovrà rappresentare la sola controprestazione del servizio obbligatorio di visita guidata/laboratorio didattico fornito dal partner, secondo quanto indicato ai successivi punti 5.4 e 5.5. Pertanto alcun importo sarà incassato dal partner a titolo di bigliettazione di ingresso: il museo si intenderà ad ingresso libero con visita guidata/laboratorio didattico obbligatoria, a pagamento.

Le attività previste nel Museo dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento denominato "Disciplinare d'utilizzo e di accesso degli spazi del Museo archeologico nazionale di Mattinata "Matteo Sansone", redatto dalla DRM e allegato al presente Avviso (Allegato 2).

5.2 Particolari modalità di svolgimento delle attività potranno essere dettagliate anche nell'accordo di partenariato, previsto dall'art. 9.

5.3 La DRM avrà la facoltà di controllare tramite il suo personale il numero dei partecipanti ed il rispetto degli obblighi contrattuali definiti nell'accordo di partenariato.

5.4 Le modalità di massima per l'organizzazione delle attività che dovranno essere programmate dal partner operativo e gli spazi e gli apporti che la DRM intende mettere a disposizione del futuro partner al fine di sostenere l'attuazione del partenariato sono contenuti nel documento progettuale allegato al presente Avviso (Allegato 3).

5.5 Nelle attività educative che comprendono lo svolgimento dei servizi di visita guidata, il soggetto dovrà avvalersi di personale in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

turistica. Le visite guidate dovranno essere offerte in conformità alla disciplina recata dalla Legge 97/2013 e alla Direttiva UE 123/2006.

5.6 Le attività educative dedicate ai pubblici con esigenze specifiche dovranno essere condotte da operatori in possesso di comprovata formazione.

5.7 Il partner, previa comunicazione all'Amministrazione, stipulerà accordi, nel rigoroso rispetto della normativa di settore, con guide turistiche abilitate oppure con associazioni rappresentative delle stesse per concordare le modalità di svolgimento di eventuali visite guidate autonome al museo.

5.8 Il Museo si riserva la facoltà di stipulare convenzioni con scuole e con altri istituti per progetti speciali (ad es. rapporti con Università, agenzie formative, associazioni, etc.) gestendo in forma diretta le relative attività di convenzione.

5.9 Ai partner spetteranno i proventi derivanti dell'erogazione della propria attività così come dettagliatamente riportato nel precedente punto 5.1.

5.10 Si precisa che la capienza massima dello spazio adibito alla sala conferenze (come individuato in pianta, Allegato 1) è di 70 persone, mentre il numero massimo di presenze che il Museo può ospitare, comprensivo del personale tecnico, vigilanza, operatori tecnici, personale artistico è di 100 unità (cento).

6. Modalità di presentazione delle proposte

6.1 I soggetti interessati potranno far pervenire alla Direzione regionale Musei Puglia, a mezzo p.e.c. all'indirizzo (drm-pug@pec.cultura.gov.it), entro il termine di **30 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione alla "Procedura di selezione del partner operativo per la promozione e valorizzazione culturale del Museo archeologico nazionale di Mattinata "Matteo Sansone" ai sensi di quanto disposto dall'art. 89, comma 17, del D.lgs. n.117/2017 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante del soggetto capofila (Allegato 4 – Domanda di partecipazione). In caso di raggruppamento costituendo la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner.
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda (nel caso di soggetto singolo);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun legale rappresentante dei soggetti del raggruppamento (nel caso di raggruppamento);
- proposta partenariale di cui al punto 8, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto o, in caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del soggetto capofila e in caso di raggruppamento costituendo da ogni soggetto partner;
- dichiarazione resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione (Allegato 5);
- dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 4.2 del presente Avviso (Allegato 6), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

- curriculum dell'ente proponente e/o dei componenti di questo corredato da eventuali certificazioni/attestazioni comprovanti le esperienze pregresse reso nella forma di dichiarazione autocertificata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

- atto costitutivo o statuto dell'Ente di Terzo settore;

6.2 I soggetti che intendono manifestare interesse potranno effettuare il sopralluogo previa richiesta da inviare a mezzo Pec al seguente indirizzo: drm-pug@pec.cultura.gov.it.

6.3 La DRM provvederà a concordare con i soggetti la data del sopralluogo.

6.4 La documentazione dovrà essere presentata utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste.

6.5 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 4 e al punto 6 o che:

a. siano presentate da soggetti non in possesso della qualifica di Enti di Terzo Settore

b. possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

6.6 I soggetti interessati dovranno presentare, a pena di esclusione, la domanda entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso corredata da idonea documentazione del soggetto proponente e degli eventuali soggetti associati.

Data pubblicazione: **26.10.2022**

Data scadenza: **25.11.2022**

7. Obblighi del Partner

7.1 Le attività dovranno essere condotte nel rispetto delle disposizioni d'uso di cui al punto 5. Il partner sarà soggetto a tutti gli obblighi del datore di lavoro previsti dal Dlgs n. 81/08.

7.2 Il partner dovrà inoltre rispettare tutte le condizioni descritte nel documento progettuale allegato al presente Avviso (Allegato 3).

7.3 Nell'espletamento delle attività di valorizzazione oggetto del presente Avviso, il soggetto dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

7.4 Il soggetto dovrà essere in grado di garantire la disponibilità di un numero congruo di personale che non può essere inferiore a due al fine di consentire la copertura delle fasce orarie di apertura del museo al pubblico.

7.5 Il personale eventualmente assunto dovrà possedere un livello contrattuale adeguato allo svolgimento delle mansioni previste. Il soggetto dovrà servirsi nello svolgimento delle attività delle figure professionali previste dalla normativa vigente e sarà responsabile della sicurezza di persone (visitatori e personale impiegato), cose e luoghi durante lo svolgimento di ogni attività. Durante l'effettuazione delle attività dovrà essere garantita la presenza di operatori formati per il primo soccorso e di quanto altro necessario secondo le normative relative alla sicurezza.

7.6 Il soggetto dovrà inoltre essere in regola con il pagamento degli stipendi e dei versamenti dei contributi in favore del proprio personale e dovrà rispettare tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

7.7 È fatto obbligo al soggetto che risulterà selezionato nello svolgimento delle attività di prendere visione e firmare l'informativa sui rischi derivanti dai luoghi di lavoro, che sarà predisposto ai sensi



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

dell'art. 26, comma 1, lett. B, del D.lgs. 81/2008, in vista della sottoscrizione dell'accordo di partenariato.

7.8 A copertura degli eventuali danni alla struttura, alle persone (visitatori ed operatori) e alle opere esposte dovranno essere stipulate apposite polizze assicurative:

(a) una polizza assicurativa che copra le conseguenze del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di locali, impianti e attrezzature, anche preesistenti, così come di oggetti ed opere d'arte verificatisi nel corso della gestione dei Servizi, per un importo minimo di € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

(b) una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e a cose di terzi con massimale pari a € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

7.9 Le polizze dovranno essere consegnate all'atto della stipula dell'accordo oppure al massimo entro e non oltre l'inizio delle attività.

7.10 Eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti, in tutto o in parte, da dette polizze assicurative resteranno comunque a esclusivo carico del partner privato.

7.11 L'autorizzazione e il pagamento dei diritti per le riprese fotografiche e cinematografiche seguiranno disciplina e regolamentazione vigente. L'accordo di partenariato non comprende diritti all'utilizzo dell'immagine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dall'Amministrazione.

7.12 Il partner dovrà rilasciare agli utenti regolare certificazione fiscale per le attività condotte ai sensi della normativa in vigore.

7.13 Relativamente a tutte le attività indicate al punto 2 e meglio esplicitate nel documento progettuale (Allegato 3) è previsto il pagamento di una quota annuale pari ad euro 2.000,00 da corrispondere al termine di ciascun anno di attività.

8. Contenuto della proposta partenariale

8.1 La proposta partenariale dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. programma delle aperture del Museo e relativi orari;
2. analisi del contesto territoriale e progetto di valorizzazione del sito conformemente al documento progettuale il cui contenuto è specificato nell'Allegato 3 del presente Avviso. Il progetto dovrà contenere l'analisi dei target, una descrizione dettagliata delle tariffe praticate in relazione alle diverse tipologie di utenti e una sintetica descrizione delle strategie perseguite e il numero di unità di personale o collaboratori distinguendo tra visite guidate, manifestazioni ed eventi e altre attività. Si precisa che il piano tariffario dovrà tenere conto anche delle iniziative speciali del MiC che prevedono la gratuità (es. prime domeniche del mese), proponendo in tali giornate, tenuto conto del fatto che viene comunque prestato un servizio di visita guidata/laboratorio didattico, una tariffazione ridotta;
3. descrizione articolata degli interventi di valorizzazione secondo il documento progettuale il cui contenuto è specificato nell'Allegato 3 del presente Avviso (eventi, laboratori etc);
4. piano di promozione e di comunicazione;
5. piano di sostenibilità economica;
6. esperienza maturata nell'attività in oggetto;
7. descrizione dell'impatto sociale attraverso la definizione di una strategia di valorizzazione attuata anche mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni scolastiche del territorio.

8.2 La proposta partenariale dovrà seguire l'esposizione dei singoli punti così come sopra indicato.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

9. Accordo di partenariato e Tavolo tecnico

9.1 Il soggetto selezionato stipulerà con la DRM un accordo di PSPP della durata di anni 2 a far data dalla stipula

9.2 L'accordo di partenariato, stipulato ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, reca i seguenti contenuti minimi:

- a) finalità dell'accordo di partenariato
- b) attività oggetto dell'accordo di partenariato, con ripartizione tra i partner delle rispettive obbligazioni;
- c) tipologia dei rapporti di lavoro;
- d) i luoghi delle prestazioni;
- e) la durata dell'accordo partenariale;
- f) la disciplina organizzativa del partenariato, ed in particolare quella relativa all'organismo di collaborazione;
- g) obblighi e modalità di gestione;
- h) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza;
- i) condizioni di risoluzione dell'accordo;
- j) la disciplina dell'uso dei marchi e segni distintivi;
- k) clausole con le quali le parti convengono esplicitamente:
 - I. che le opere, ivi compresi prodotti digitali, da chiunque realizzate in attuazione dell'accordo, restano acquisite a titolo originario al patrimonio dell'ente competente;
 - II. che tutti gli atti e i dati del partenariato sono soggetti ad un regime di accessibilità, conoscibilità, trasparenza, equiparato a quello degli atti e dei dati pubblici.

9.3 Per l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione dello stesso, sarà costituito un organismo di collaborazione, in forma di Tavolo Tecnico del PSPP. Il Tavolo tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa del partenariato stesso e sarà composto da membri di nomina della DRM e da due membri designati dal soggetto. Il Tavolo Tecnico avrà lo scopo di sviluppare il progetto di valorizzazione coerentemente con il programma presentato dal soggetto e con gli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione allo scopo di ricercare adeguate forme di partecipazione e coinvolgimento, oltre che dei soggetti sottoscrittori dell'accordo, anche di ulteriori soggetti pubblici e privati, attivi sul territorio, in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione dell'accordo e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente. Al Tavolo Tecnico spetta principalmente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi raggiunti e degli impatti prodotti, la verifica del corretto svolgimento delle attività medesime, la revisione e gli eventuali interventi correttivi e l'analisi della reportistica relativa.

9.4 Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti per il PSPP. Il Tavolo Tecnico elabora e sottoscrive il verbale delle proprie sedute al termine di ciascuna di esse.

10. Valutazione e selezione delle proposte

10.1 Le proposte pervenute saranno esaminate da una commissione, appositamente nominata, che ne valuterà l'idoneità, l'appropriatezza e la pertinenza ai programmi di valorizzazione dell'Amministrazione e che valuterà i requisiti soggettivi e reputazionali dei proponenti.

10.2 Le proposte che non contengano il contenuto minimo indicato al punto 8 non saranno valutate ed il soggetto sarà escluso.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

10.3 Resta comunque ad insindacabile giudizio della DRM accogliere o meno qualsiasi proposta presentata, previa valutazione dell'opportunità ai fini dell'interesse pubblico perseguito con il presente avviso.

10.4 A seguito della valutazione, la DRM provvederà a informare il soggetto prescelto per formalizzare i reciproci impegni e per avviare la co-progettazione esecutiva propedeutica alla stipula dell'accordo partenariale.

10.5 In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla selezione se nessuna domanda risulti idonea in relazione alle attività richieste con il presente Avviso o di attivare il partenariato anche in presenza di una sola proposta se ritenuta idonea.

10.6 Successivamente all'accoglimento della proposta partenariale, il soggetto dovrà presentare alla DRM, entro e non oltre 7 gg naturali e consecutivi a far data dalla comunicazione di accoglimento, la seguente documentazione:

piano esecutivo del Programma di valorizzazione del sito che dettagli sulla base ed in conformità di quanto proposto in sede di candidatura, almeno per l'arco temporale di un anno, il piano delle attività con specifica indicazione del gruppo di lavoro impiegato (nominativi, qualifiche, ruolo), della tipologia di ciascuna attività proposta, della organizzazione interna, il calendario delle attività;

certificazioni/attestazioni comprovanti quanto dichiarato in sede di curriculum dell'ente proponente e/o dei suoi componenti, se non già allegati in fase di candidatura;

salvo quanto previsto nel punto 7.9, polizze assicurative di cui al punto 7 che tengano salva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile ed amministrativa per eventuali danni che dovessero essere patiti da persone (compresi gli operatori) o cose (in particolare al patrimonio storico culturale mobile ed immobile);

dichiarazione d'impegno per il mantenimento e la pulizia degli spazi impiegati per iniziative diverse da quelle ordinarie;

nel caso di ATS, atto costitutivo mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., con mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, in qualità di mandatario.

10.7 Nel caso di candidatura presentata da ATS già costituite le dichiarazioni richieste devono essere presentate dal soggetto capofila. Se la candidatura sarà presentata da ATS ancora di costituire al momento della presentazione della domanda, le dichiarazioni richieste dovranno essere presentate da ciascun soggetto di cui si comporrà l'ATS.

10.8 La commissione procederà a valutare le candidature sulla base dei criteri sottoelencati, specificando che i punteggi costituiscono non elementi di una valutazione performativa in senso stretto ma consentono di rendere trasparente ed evidente ai proponenti e ai terzi controinteressati i criteri fondamentali di selezione del partner e il loro peso specifico e ponderato.

10.9 I criteri valutativi sono così di seguito indicati:

Qualità della proposta partenariale (contenuto qualitativo della proposta ed impatto culturale)

- Punteggio massimo: 25



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

Esperienze pregresse del soggetto e/o dei singoli partner nei campi di attività previste dal presente Avviso (esperienze curricolari, livello reputazionale, appartenenza a reti territoriali, nazionali europee, adeguatezza del modello organizzativo del soggetto o del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali e curriculum del soggetto e/o dei singoli partner e curriculum del personale impiegato)

- Punteggio massimo 20

Articolazione dell'intervento (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti e allestimento di attività accessorie: eventi, laboratori e/o altre)

- Punteggio massimo 10

Impatto/Inclusione sociale (coinvolgimento scuole, organizzazione non profit attive sul tema della disabilità, attività ad impatto sociale, accessibilità a fasce disagiate della popolazione, proposte atte ad individuare interventi finalizzati anche a migliorare l'accessibilità sensoriale e cognitiva in relazione ai percorsi di visita museali)

- Punteggio massimo 15

Piano di comunicazione e promozione (strumenti e capacità di realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo 10

Innovazione (innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento proposte)

- Punteggio massimo 10

Premialità (capacità di costruire collaborazioni tra diversi soggetti sia mediante il raggruppamento in ATS sia mediante collaborazioni tra diversi soggetti anche pubblici o privati documentato da apposite dichiarazioni d'intenti dei soggetti coinvolti, coinvolgimento diretto nella gestione delle attività di professionisti operanti nel settore dei beni culturali in misura superiore rispetto al minimo richiesto, per le attività proposte nel progetto, dalla normativa vigente)

- Punteggio massimo 10

11. Norme generali

11.1 I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio telematico del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.

11.2 Tutte le iniziative e le proposte di cui al presente Avviso sono dirette al perseguimento di interessi pubblici ed i partner attivano il PSPP per concorrere, ciascuno per il proprio ruolo, a garantire l'interesse generale di promozione della cultura, fruizione e valorizzazione di beni del patrimonio culturale oggetto del processo di valorizzazione, pertanto:

- a) devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- b) devono essere consone e compatibili con l'immagine dei luoghi della cultura dove si svolgono;
- c) non devono prevedere spese aggiuntive a carico del Museo oltre a quelle ordinarie (es. manutenzione, pulizie, ecc);



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

11.3 In fase di valutazione, la DRM si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

12. Report

12.1 Il soggetto che risulterà selezionato dovrà fornire una reportistica trimestrale avente ad oggetto i seguenti dati:

- a) numero, incasso unitario e complessivo derivante dalla vendita dei servizi educativi (percorsi tematici e laboratori didattici etc.) articolato per mese, giorno della settimana, con indicazione della categoria di acquirente (utente singolo, scuola, gruppo, agenzia di viaggi, etc.);
- b) numero, incasso unitario e complessivo dei titoli di accesso venduti per gli eventi culturali, suddivisi per mese, giorno della settimana, fascia oraria giornaliera, modalità di visita, tipologia (intero, ridotto, gratuito, etc.), informazioni relative alla tipologia di fruitori delle attività (numero complessivo, numero gruppi, nazionalità, regione di provenienza, provincia e comune di provenienza, scuola di provenienza, fasce di età);
- c) importo complessivo dei proventi derivanti dall'espletamento di altre attività (es. merchandising).

12.2 All'interno del Tavolo partenariale verranno definiti elementi di dettaglio sulla specifica reportistica ed eventualmente su questionari per l'indagine del pubblico e moduli di customer satisfaction da integrare alla documentazione per una corretta valutazione dei risultati e un adeguato monitoraggio delle attività.

13. Altre informazioni

13.1 Il presente Avviso costituisce esclusivamente un invito a manifestare interesse e non costituisce un'offerta al pubblico ex art. 1336 del Codice Civile, né comporta per la DRM alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione, ragione, aspettativa, azione etc., a qualsiasi titolo.

13.2 Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte dell'Amministrazione, che si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, per sopraggiunte ragioni di interesse pubblico, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. In particolare, la DRM si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale dell'Amministrazione.

13.3 Sono a carico del soggetto proponente, qualora necessari:

- il permesso SIAE per spettacoli e intrattenimenti;
- la licenza all'esercizio di pubblico spettacolo ex art. 68 TULPS;
- la copertura di eventuali costi di personale del MiC connessi alla realizzazione di eventi che prevedono una particolare complessità organizzativa, in merito all'installazione di strutture ed impianti.

13.4 Delle proposte accolte sarà data pubblicità tramite i canali istituzionali della DRM e potrà essere data anche direttamente da parte dei soggetti promotori, con l'obbligatoria ed espressa menzione della DRM (con le specifiche modalità che verranno concordate).



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

14. Trattamento dati personali

14.1 Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 e s.m.i., i dati personali acquisiti saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse con il presente avviso.

14.2 Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel regolamento UE 2016/679.

15. Contatti e Faq

15.1 Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, fino a 5 giorni dalla scadenza del presente Avviso, esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: drm-pug@cultura.gov.it.

15.2 Le risposte verranno pubblicate in maniera sintetica e aggregata sul sito musei.puglia.beniculturali.it nel dettaglio del presente Avviso pubblico, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande.

16. Responsabile unico del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Annalisa Treglia (e-mail: annalisa.treglia@cultura.gov.it)

Il Direttore regionale Musei Puglia
Dott. Luca Mercuri